

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	37
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	17
Totali	102
% su popolazione scolastica	13.58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il piano per l'inclusione dell'I.C. intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure e organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione. A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

GLI (Gruppo lavoro inclusione)

Con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, presso ciascuna istituzione scolastica è stato istituito il GLI che è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. Il GLI si avvale anche della consulenza e del supporto dei rappresentanti del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Coordinatori Di Classe

Rilevano i BES presenti nelle proprie classi

Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES

Il Consiglio di Classe

Rileva la presenza di alunni con problematiche nell'area dello svantaggio compilando la scheda di segnalazione trasmessa dal Coordinatore Referente dell'Istituto, (le stesse potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità). Procede alla compilazione di una Scheda Sintetica redatta dai referenti BES E DSA per riassumere le notizie e le informazioni e all'attivazione di risorse e di interventi specifici

Pianifica gli interventi e le strategie più opportune. Stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sulla Programmazione le linee di intervento essenziali, prevedendo anche forme specifiche di valutazione

Prevede la compilazione del Piano Didattico Personalizzato redatto dai referenti BES e DSA

Realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

Procede periodicamente alla verifica e valutazione dell'intervento. Qualora necessario apporta modifiche e/o variazione degli interventi

Referente Disabilità

Coordina gli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

-cura i contatti con l'ASL e le famiglie;

-promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative e a tutti i progetti curricolari ed extracurricolari della scuola.

Referente BES

Rileva i BES presenti nella scuola

Elabora il documento di rilevazione e PDP Personalizzato

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere

Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi

Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione

Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

Cura i rapporti con il CTI e CTS

Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES.

Referente DSA

Rileva i DSA presenti nella scuola

Elabora il documento di rilevazione e PDP Personalizzato

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere

Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi

Docenti Sostegno Alunni D.A.

Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni D.A. in sinergia con i docenti curricolari.

Elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Dinamico Funzionale (PDF) per gli alunni di terza

Elaborano il Glo per gli incontri di ottobre/novembre e maggio/giugno svolto da: docente di sostegno, coordinatore di classe, ASL, operatori dei centri o neuropsichiatra se ci sono, specialisti privati individuati dalla famiglia, dirigente scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha proceduto con incontri di informazione nei gruppi di Dipartimento e di Classe per una prima forma di sensibilizzazione verso le tematiche e le problematiche inerenti ai BES. Ha messo a punto tutti gli strumenti di rilevazione, di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, progettando interventi didattico-educativi individualizzati o personalizzati.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, verranno promossi corsi di formazione anche in rete con le altre scuole su temi dell'inclusività e/o formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In linea con la normativa vigente, L'Istituto Comprensivo "F.lli Magri" è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

L'I.C. ha stabilito modalità univoche di valutazione, condivise da tutti i docenti, sia per quanto riguarda la valutazione continua che quella finale. In particolare si è stabilito che gli alunni con BES verranno valutati in base ai rispettivi piani personalizzati redatti dai docenti, tenendo conto, nella reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

In particolare, i docenti:

- verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo;
- programmano e concordano con l'alunno le verifiche;
- valutano tenendo conto del contenuto piuttosto che della forma.

I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a

verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani.

Periodicamente il consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola **PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI INTRAPRESE**

Le strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni:

- Maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari
- attività di tutoraggio, recupero e potenziamento.

In sintesi le azioni messe in atto dalla scuola come esplicitate nel Protocollo di Accoglienza

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

● Accoglienza

- In sede di Consiglio di Classe viene presentato il caso tramite la lettura della Diagnosi funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità e delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza;
- Contatti con le famiglie;
- Contatti con la scuola primaria di provenienza dei nuovi iscritti;

Inserimento

- Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, al fine di favorire rapporti paritetici.
- Redazione, nel mese di novembre, dei PEI e PDP

● Progettazione Integrazione Didattica

Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo o aree di apprendimento, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con la famiglia. Elaborazione del "Progetto Educativo Individualizzato" (PEI) con obiettivi a breve, medio e lungo termine. Messa in atto di tutte le attività e strategie per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe.

● GLO

Programmazione didattica

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del PDF, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- Programmazione didattica curricolare
- Programmazione didattica curricolare con obiettivi minimi
- Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali

● Diagnosi Funzionale (DF), Piano Didattico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Profilo Dinamico Funzionale

Il consiglio di classe, le insegnanti della sezione e del team sulla base della DF e delle osservazioni sistematiche iniziali, redige una bozza del profilo dinamico funzionale. Si noti che nel caso la DF fosse redatta secondo il protocollo ICF, il PDF di fatto confluisce nelle indicazioni della DF stessa.

Redazione del piano educativo individualizzato

Il docente di sostegno, responsabile della redazione del documento, di concerto con i docenti del consiglio di classe, in riferimento alle decisioni adottate nel GLHO, redige il PEI.

- Verifiche e valutazione

Convocazione GLO

Verifica ed eventuale rimodulazione del piano educativo progettato. Adozione di eventuali nuove proposte

Consiglio di classe: Verifica analisi dei risultati ottenuti.

- Redazione della relazione finale sull'esecuzione del PEI

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (già in possesso di certificazione, diagnosi o altra idonea documentazione)

Nell'ambito delle attività di Orientamento, l'alunno con Bes e la sua famiglia possono visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.

La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente.

La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente alla normativa sulla Privacy) faranno pervenire, ove disponibile, alla segreteria scolastica la certificazione attestante la situazione di BES.

Il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, l'acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente Coordinatore BES, DSA e D.A.

- Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli alunni neo-iscritti da mettere a disposizione dei referenti ed informa il Coordinatore e/o i docenti delle classi interessate della presenza di alunni in possesso di certificazione.

- Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia e i referenti per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.

- I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

- Nel mese di novembre il Consiglio concorda e compila il PDP con la famiglia.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Svantaggio (non in possesso di idonea documentazione)

- Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso le prove specifiche predisposte dai referenti, proposte insieme alle verifiche d'ingresso, e documenta la propria osservazione compilando i moduli elaborati dagli stessi.
- I referenti dopo un'ulteriore analisi prendono contatto con la famiglia, allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni ed eventualmente suggerire l'avvio di un iter diagnostico.
- Il Coordinatore propone alla Famiglia la stesura di un PDP, nel quale confluiranno tutti i dati utili.
- Il CdC compila, adoperando specifica modulistica, il Piano Didattico Personalizzato, che è condiviso e controfirmato dalla Famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Spazio compiti
- CTI/CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del proprio figlio.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno o lo studente (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010);
- Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES (legge 104, sentenza TAR) ;
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno,
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate
- Colloqui con i genitori con figli che presentano BES.

Resta chiaro che la situazione di disagio socio-culturale della famiglia influisce negativamente sul percorso di inclusione dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il nostro Istituto è in linea con le direttive nazionali ed europee. È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere adeguati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite. Il progetto educativo del nostro istituto dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato la scuola superiore futura contribuisce anche alla formazione globale della persona e fornisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle personali inclinazioni degli alunni.

In una logica sistemica la nostra scuola è sempre presente per alunni e genitori, al fine di affrontare problematiche di disagio scolastico o psicologico e cercarne le possibili soluzioni, per favorire il "benessere" dello studente e delle famiglie.

Il percorso scolastico del 1° ciclo d'istruzione fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà, promuove un atteggiamento razionale, critico, progettuale, favorisce lo sviluppo di conoscenze e abilità, matura le necessarie competenze.

L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalla loro difficoltà, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Pertanto il nostro istituto garantisce la formazione e la piena integrazione degli alunni con bisogni speciali, mediante *il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, il rapporto costante con le famiglie, le istituzioni e il territorio*, in armonia con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali di ogni cittadino ad essere istruito ed educato. Tutti gli sforzi sono incentrati nel *favorire un sereno processo di crescita e nell'esprimere al meglio le potenzialità dell'alunno*.

Oggi la scuola è chiamata a rispondere a nuove esigenze educative e formative attuando una didattica efficace nel rispetto di una normativa attenta ai Bisogni Educativi Speciali. In particolare, *la D. M del 27/12/2012, la C. M. n. 8 del 06/03/2013 e la Nota – Chiarimenti per l'A.S. 2013/2014 Strumenti di intervento alunni BES*.

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 fornisce indicazioni su nuove azioni strategiche che ogni istituzione scolastica attiva per perseguire una "politica per l'inclusione".

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, per assicurare a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

È necessario che la scuola "legga" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità. A tal fine la costante attività di monitoraggio e di verifica dei Piani educativo-didattici diventa un momento di riflessione collegiale sul percorso inclusivo e consente di superare le criticità riscontrate, in una continua azione di auto miglioramento.

Progetto "Una scuola che suona"

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto e consiste in attività laboratoriali a carattere

musicale, in orario curricolare ed extracurricolare.

Il progetto vuole promuovere, attraverso nuove attività laboratoriali di musica d'insieme, momenti di relazioni positive tra gli studenti dell'Istituto e realizzare un ambiente favorevole alla crescita della motivazione personale nei confronti delle attività scolastiche. La natura dell'intervento sarà semplice e alla portata di tutti, così da essere il più possibile inclusiva, in particolare nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe, il Coordinatore di Classe, il referente Coordinatore BES, DSA e D.A. e i docenti di sostegno. È compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale didattico ed informatico in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori informatici per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

I compiti del personale non docente sono relativi alla sorveglianza in ambiente scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Risorse professionali:

Spazio compiti per alunni bes: sarà attivato dal secondo quadrimestre solo per gli alunni certificati frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Osio Sopra.

Beni materiali aggiuntivi:

Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste.

Postazioni informatiche specifiche per alunni BES.

Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza: così per i futuri nostri alunni vengono realizzati progetti di continuità, già dal secondo quadrimestre della classe quinta primaria, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere alcuni momenti di Scuola Secondaria di Primo Grado. In questo modo hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali la Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. I referenti Coordinatori BES, DSA e D.A. avranno il compito di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del PEI e PDP.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2021**

